

L'accoglienza passa dalla scuola

Pubblicato: Venerdì 6 Novembre 2015



Nonostante qualche timore, è ripresa lo scorso mese **l'attività del centro di prima alfabetizzazione, voluto da Comune di Varese e Ufficio scolastico.**

La campanella, quindi, suona anche per i **bimbi stranieri appena arrivati nel nostro paese** che devono essere inseriti nelle classi corrispettive. Prima del loro ingresso a scuola, però, **si concedono da due settimane a tre mesi di percorso specifico** sulla loro conoscenza con la lingua italiana e l'ambientamento in città

Il centro, dallo scorso anno, è ospitato alla **scuola primaria Parini**. Questa mattina, venerdì 6 novembre, l'assessore comunale **Enrico Angelini**, accompagnato dalla referente intercultura per l'UST **Paola Benetti** e dalla dirigente **Mara Caenazzo** ha fatto visita alla classe e alla maestra **Cinzia Milan**.

Gli iscritti, di varie nazionalità, dal Marocco all'Ucraina, dalla Cina al Sudamerica, **sono 11 per le scuole primarie e 17 per le secondarie di primo grado**, «ma il numero varia, in base ai nuovi inserimenti: l'anno scorso siamo arrivati a 45» ha spiegato la dirigente scolastica.

L'assessore ha salutato gli alunni. «Vi svelo un piccolo segreto: più vi impegnerete e più avrete soddisfazioni, più sarete contenti di essere in una comunità che cresce insieme!».

Il centro è unico in tutta la Lombardia: positive le esperienze degli scorsi anni, con una media di 30/40 iscritti (24 il primo anno, 44 due anni fa, 45 l'anno scorso), nelle scuole di Avigno, alla Vidoletti e dall'anno scorso, appunto, alla Parini.

«Il centro – ha precisato l'assessore – garantisce il primo ingresso nella scuola ai bambini appena arrivati a Varese, che si ricongiungono con le famiglie solitamente. Il primo impatto è duro: il centro dà assistenza, insegnando le basi dell'italiano e le principali regole del nostro Paese. Poi si prosegue con l'inserimento nelle varie classi, con un ulteriore servizio di mediazione linguistica e culturale. **L'obiettivo è duplice:** andare incontro alle esigenze dei bambini e delle famiglie che arrivano in città, e dall'altro lato aiutare i ragazzi italiani o gli altri stranieri già inseriti ad accogliere e accettare i nuovi compagni».

Il centro si rivolge a bambini stranieri neo-arrivati in Italia nella fascia di età 6-14 anni. Il bambino infatti, spesso, fatica ad esprimere e ad utilizzare le proprie conoscenze e competenze a causa delle difficoltà linguistiche, dell'inserimento in un contesto nuovo, con persone nuove, con abitudini e costumi differenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

